

Per l'Union Valdotaïne la nostra regione è fuori da queste competizioni, mentre per il Pd il vento è cambiato

## La politica valdostana è in fermento, dopo la sconfitta del Pdl a livello nazionale, nelle elezioni amministrative

**A**nche in Valle arriva lo 'scossone' delle ultime elezioni amministrative a livello nazionale. Dopo l'ultimo fine settimana di attesa, e dopo una 'rovente' campagna elettorale, la parola è stata ridata direttamente agli elettori di molti comuni italiani, che domenica 29 e lunedì 30 maggio hanno eletto il proprio 'nuovo sindaco'. Stesso discorso anche per quanto riguarda l'elezione di diversi Presidenti di Provincia. Tra le città nelle quali i due contendenti si sono sfidati per la poltrona di primo cittadino, spiccano sicuramente Milano e Napoli. I capoluoghi della Lombardia e della Campania, e soprattutto i loro 4 'sfidanti', sono stati al centro dei dibattiti sia politici che mediatici di queste ultime due settimane. La vittoria netta del cen-

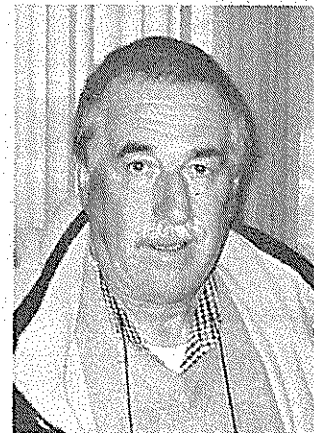
tro sinistra a livello nazionale ha fatto molto scalpore e rimesso in discussione la politica anche in Valle. Nella nostra regione, i politici si dividono, tra chi assicura che non succederà nulla e chi spera ed ammette che qualcosa è cambiato. La politica valdostana inizia così il suo ufficiale percorso verso le regionali del 2013, continuando a mantenere inalterato il regionalismo ed un federalismo che ha sempre contraddistinto la nostra regione. La sconfitta del Pdl a livello nazionale, deve comunque far pensare, deve servire da monito per una politica più chiara e costruttiva, più vicina al cittadino ed ai problemi quotidiani della comunità. Gli Italiani hanno dato una sferzata alla politica votando la novità. E' comunque presto per sapere se anche in Valle il vento è cambiato.



**Piero Prola**  
(U.V.)

**A** parte il riflesso che si è avuto in campo nazionale, che secondo me è un segnale molto importante, per quanto riguarda la Valle d'Aosta al momento non credo ci siano delle grosse influenze, almeno fino a quando l'attuale governo rimarrà in carica. Visto che oltre tutto abbiamo recentemente stretto l'alleanza

con il Pdl, non mi sembra nemmeno opportuno pensare di cambiare rotta. Noi come Union Valdotaïne, abbiamo scelto di allearci con il centro destra del Pdl, per tutta una serie di opportunità che ci possono essere per la Valle d'Aosta, per avere un rapporto sicuramente importante anche con il governo nazionale. La politica si evolve talmente in fretta e cambia di giorno in giorno, che è impossibile dire cosa potrà succedere da qui alle prossime elezioni del 2013. Sicuramente l'esito delle ultime elezioni amministrative ci da modo di riflettere, è stato un segnale importante da non sottovalutare, è una risposta che i cittadini italiani hanno voluto dare rispetto a quello che effettivamente sono stati i risultati del governo.



**Sergio Ferrero**  
(Lega Nord)

**P**rendiamo atto del risultato, il governo anche quello regionale andrà comunque avanti sino alla data del 2013. Sono quasi più che sicuro che non succederà nulla, questi sono solo risultati di elezioni comunali, dove la sinistra deve smettere di strumentalizzare i

risultati chiedendo la caduta del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Noi come Lega Nord Valle d'Aosta, restiamo fedeli agli alleati, come lo siamo chiaramente in tutta Italia, continuiamo a dare supporto sia all'Union Valdotaïne che al Pdl, che alla Federation Autonomiste ed a tutti gli altri movimenti regionalisti. E' stata sicuramente una sconfitta a livello di alleanza, però devo dire che a livello di risultati della Lega, abbiamo avuto degli ottimi risultati. Noi che ci riteniamo un partito serio, lasciamo il nostro aiuto a tutte le forze con le quali collaboriamo e con le quali ci troviamo in perfetta sintonia.



**Luciano Caveri**  
(U.V.)

**I**n questo clima, è stato un grave errore annacquare la maggioranza autonomista in Regione a causa, non solo della corte spietata che è stata fatta dal centro destra, pronto a tutto pur di entrare nella cabina di regia, a fianco dell'odiatissima Union Valdotaïne, ma anche per responsabilità di chi, proclamandosi regionalista o per-

sino federalista, ha lavorato dal di dentro per far scoppiare la maggioranza solo autonomista, per assicurarsi con gli amici del centro destra una candidatura nel 2013. La forza del pensiero autonomista è nella capacità di scegliere alleanze e di cementare amicizie al momento giusto, studiando bene l'evoluzione della politica italiana e facendolo senza mai venir meno alle proprie idee e ai propri principi, che non possono essere soggetti ad una 'vendita di fine stagione' per raccattare soldi. Le elezioni amministrative, con l'unica eccezione delle comunali ad Ayas, non interessavano direttamente la nostra Valle. Si è trattato però di un termometro della politica italiana che ci interessa e non poco per i cambiamenti in atto.



**Enrico Tibaldi**  
(PdL)

**S**ono elezioni amministrative che hanno comunque una loro rilevanza anche a livello politico, perchè hanno coinvolto diverse milioni di persone e quindi non vanno senz'altro sottovalutate ed i risultati inducono anzi una riflessione. Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, credo che il ragionamento valga come

per il resto dell'Italia. Il Pdl deve riuscire, una volta per tutte, ad organizzarsi in senso partitico. Le decisioni non devono essere semplicemente prese da un vertice ed assimilate dagli esponenti, ma dovrebbero coinvolgere la base stessa, renderla partecipe ed informata in maniera attiva, altrimenti questo distacco tra il vertice, sia esso nazionale che regionale o locale, con la rispettiva base, rischia effettivamente di indebolire e non poco un'azione politica e di conseguenza un consenso elettorale. Spero che questa sconfitta serva da lezione, e che sia da monito, che induca non solo ad istituire una figura di coordinatore unico anziché di un triumvirato a livello nazionale, ma a creare un partito vero e proprio.



**Raimondo Donzel**  
(PD)

**A**nche in Valle torna la speranza del cambiamento. E' stata l'U.V., questa U.V. che ha fatto dell'opportunismo il suo modus vivendi, alleandosi con la destra di Berlusconi, pur consapevole del suo malgoverno e delle sue malefatte, a cambiare il paradigma della politica valdostana, a rompere l'invalidabile

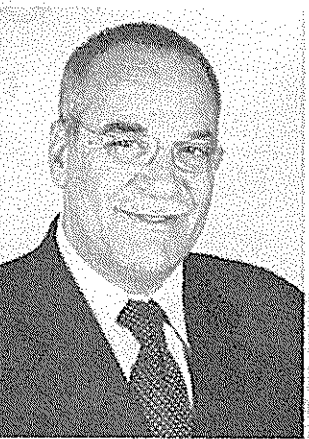
confine che emarginava dal governo la destra estrema, proprio questa UV ci ha ribadito con un'alleanza di ferro con la destra nel Comune di Aosta e in Regione, che la Valle d'Aosta non può estraniarsi dal contesto nazionale. Noi lo sosteniamo da anni, non per opportunismo e neppure per nazionalismo, nè per spillare soldi in progetti inutili allo Stato, ma in quanto siamo autonomisti seri che portano avanti i valori della sinistra e che sanno che il federalismo è qualcosa di diverso dal costruirsi privilegi per pochi. Autonomia significa gestire in modo efficace ed esemplare una regione non lasciando indietro i più deboli, e redistribuendo le risorse per tutti, a partire dal lavoro. La nostra Autonomia è forte, ma solo se rispettata dalle altre regioni.



**Leonardo La Torre**  
(F.A.)

**N**oi pensiamo che queste elezioni non abbiano nessuna ricaduta su quello che è il quadro politico regionale, in particolare per quanto ci riguarda i nostri progetti di dialogo con l'area moderata del centro destra continueranno. La nostra opinione a livello nazionale è che non è che abbia perso il centro destra ed abbia vinto il centro sinistra moderato, noi riteniamo che ci

sia stato un momento di voto di protesta che richiede comunque un cambiamento. Non vediamo nessun tipo di coinvolgimento per quanto riguarda gli assetti regionali, e pur non essendo direttamente interessati in questa 'competizione' a livello nazionale, riteniamo che comunque sia un segnale da non sottovalutare per la politica in senso lato di una esigenza di cambiamento, che secondo la nostra interpretazione la gente, come quella valdostana, vuole una politica più attenta, meno rissosa, più focalizzata sui piccoli problemi della popolazione, più disponibile al dialogo ed al confronto. Noi facciamo tesoro di questa elezione, anche per quelli che possono essere i comportamenti di Federation, dal punto di vista dell'impatto sull'attuale assetto regionale, sui nostri rapporti con l'area moderata del centro destra non vediamo alcun problema.



**Francesco Salzone**  
(S.A.)

**S**ono elezioni che non possono influire nella maniera più assoluta qui in Valle d'Aosta. L'unica cosa negativa, è qualche chiacchiera, qualche commento politico magari più pungente rispetto al normale, ma che ci può stare nell'ambito appunto di un dibattito politico. Sottolineo comunque

che le ultime elezioni non toccano in alcun modo la nostra regione, e non incideranno in materia di scelta di voto per le prossime regionali, di questo ne sono sicuro. Come ha già dichiarato lo stesso presidente della regione Augusto Rollandin, l'apporto del Pdl in sede locale, è un apporto costruito nel tempo che aveva già degli obiettivi precisi con le elezioni comunali ad Aosta. E' vero che questo è un risultato politicamente chiaro, ma credo sia limitato e non generale. Continuiamo a vedere la partecipazione del Pdl in maggioranza come positiva e costruttiva, non ci sono condizioni che consentano di fare ragionamenti diversi.



**Patrizia Morelli**  
(Alpe)

**R**ispetto al Pdl in maggioranza non credo che cambierà nulla. Sentito anche le dichiarazioni di Ego Perron, si evince che il rapporto preferenziale tra Union Valdotaïne e Pdl continuerà, d'altra parte abbiamo anche assistito ad un 'salvatore della ferrovia', Alberto Zucchi, che

scende a Roma e riesce ad espugnare ben 20 milioni di euro, in barba all'assessore Marguerettaz. Momentaneamente non credo che cambi molto, si tratterà di aspettare e di vedere quale sarà l'evoluzione anche a Roma. Insisto col dire che non ci saranno cambiamenti in vista nel breve termine, anche perchè Union Valdotaïne e Pdl mi sembrano diventati proprio affini come pensiero. Da parte mia c'è senz'altro soddisfazione per ciò che è successo con le ultime elezioni amministrative, è un bel segnale che va al di là delle vittorie partitiche del centro sinistra, mi sembra una bella reazione sana della popolazione, che spero porti un cambiamento anche in Valle.